



**SEGRETERIA DI STATO
TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA**

Relazione al Decreto Delegato

**“MODIFICA ALL’ALLEGATO 1
DEL DECRETO DELEGATO 8 agosto 2013 n.115 e successive modifiche Carta
Faunistico - Venatoria”**

Il presente Decreto Delegato intende dare una risposta all’istanza della Federazione Sammarinese della Caccia - F.S.d.C., mediante la quale si richiedeva la possibilità di esercitare l’attività venatoria in aree del territorio attualmente interdette alla caccia. Tale esigenza nasce dal fatto che, a seguito del recente passaggio dei Comuni di Sassofeltrio e di Montecopiolo alla Regione Emilia Romagna, i relativi territori di caccia sono divenuti parte degli ATC RN1 e RN2. Mentre in precedenza tutti i cacciatori sammarinesi potevano liberamente accedervi avendo residenza venatoria nella Regione Marche ATC PS1, attualmente ciò non è più possibile, sin dall’apertura della caccia, per tutti quanti ne facciamo richiesta.

Nonostante la Segreteria di Stato al Territorio abbia avviato un confronto con i Direttivi degli ATC della Provincia di Rimini e con l’Ufficio Caccia della Regione Emilia Romagna, non vi è ancora certezza di quale sia il numero dei cacciatori sammarinesi ammessi in futuro. Considerato pertanto che territori di caccia risultano notevolmente ridotti rispetto ai precedenti anni, emerge di fatto un problema relativo alla elevata pressione venatoria nel territorio sammarinese.

A tal proposito la F.S.d.C., anche al fine di definire una situazione in parte rimasta in sospeso lo scorso anno, chiedeva una modifica alla Carta Faunistico-Venatoria consistente in un lieve ampliamento della zona di caccia, destinata alla sola selvaggina migratoria, in località Fiorina nei pressi di strada Genga dell’acqua e la riapertura dell’area già destinata all’attività venatoria in corrispondenza dei terreni in località Piandavello - Friginetto.

La Federazione Sammarinese della Caccia si rende disponibile a collaborare nella gestione del territorio e nelle attività di miglioramento ambientale a fini faunistici mediante realizzazione di punti di abbeverata, colture a perdere e rilasci di selvaggina nelle aree a parco e nelle zone interdette alla caccia.

La Carta Faunistico-Venatoria proposta deriva dal dibattito sviluppatosi in seno all’Osservatorio della fauna selvatica e dei relativi habitat nella seduta del 4 luglio 2023 e ripropone i contenuti della Delibera n. 1 assunta in pari data.

Il Segretario di Stato
Stefano Canti